



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

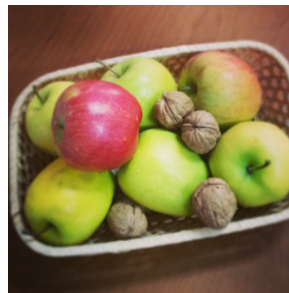


Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

Sistema di sorveglianza Passi

Screening – Mammella

Sardegna Quadriennio 2010-2013



**A cura del coordinatore regionale del sistema di sorveglianza PASSI e PDA
Dr. Francesco Macis, Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale.**

Si ringraziano:

- **I Coordinatori Aziendali per il loro prezioso lavoro, che hanno condotto e coordinato le interviste nelle Aziende Sanitarie Locali: Maria Caterina Sanna, Maria Cappai, Maria Adelia Aini, Maria Antonietta Atzori, Ugo Stocchino, Rosa Murgia, Francesco Silvio Congiu, Giuseppe Pala, Mario Saturnino Floris**
- **Il gruppo tecnico nazionale che ha predisposto il modello di rapporto ed i piani di analisi dei dati**
- **Gli operatori ASL che hanno contribuito alla conduzione delle interviste PASSI**
- **I medici di Medicina Generale che hanno cooperato con le ASL**
- **Tutte le persone intervistate, che ci hanno generosamente dedicato tempo e attenzione.**

La sorveglianza PASSI è condotta sotto l'egida di istituzioni sanitarie nazionali, regionali e locali:

- **Ministero della Salute**
- **Centro Nazionale per il Controllo delle Malattie – CCM**
- **Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute, Istituto Superiore di Sanità**
- **Direttori generali e Direttori sanitari delle ASL**
- **Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione**
- **Medici di Medicina Generale**

**Informazioni, approfondimenti e pubblicazioni regionali PASSI sono disponibili al sito:
www.epicentro.iss.it/passi**

Diagnosi precoce delle neoplasie della mammella

Il cancro della mammella è la patologia oncologica con più frequenza tra le donne, con oltre il 40% di tutti i tumori maligni delle donne, secondo i dati del 2010. Il rischio di sviluppare il tumore della mammella nel corso della vita non è trascurabile e si stima che circa 1 donna su 11 ne verrà colpita. Le stime di incidenza parlano di 39.781 nuove diagnosi nel 2010 e ben 488.200 casi prevalenti, ovvero di donne che ne sono affette.

Grazie alla diagnosi precoce e all'efficacia delle cure, la sopravvivenza delle donne affette da tumore della mammella è migliorata sensibilmente, la mortalità per cancro alla mammella si è ridotta notevolmente e la sopravvivenza stimata a 5 anni è pari all'87%.

Infatti, la mortalità per cancro della mammella si riduce sensibilmente tra le donne che praticano la mammografia ogni due anni, a partire dai 50 fino ai 69 anni di età. Per questa ragione, in Italia, il ministero della Salute raccomanda ai servizi sanitari l'esecuzione di screening di popolazione, cioè un programma organizzato che ogni due anni inviti regolarmente le donne tra 50 e 69 anni a eseguire la mammografia. Indipendentemente da questi programmi, la mammografia viene effettuata anche su iniziativa personale della donna, nell'ambito del rapporto con il proprio ginecologo o in altri contesti. L'Osservatorio nazionale screening, che ha il compito di seguire l'andamento di questi programmi, stima che nel 2010 sono state circa 2,5 milioni (87% della popolazione target) le donne italiane di 50-69 anni, residenti in aree dove era attivo un programma di screening organizzato.

Nelle Asl che hanno partecipato al Passi, il 70% delle donne di 50-69 anni riferisce di aver effettuato una mammografia a scopo preventivo nel corso dei due anni precedenti l'intervista, oltre l'81% al Nord, circa il 77% al Centro e il 54% al Sud e nelle Isole.

Nella Regione Sardegna lo screening della mammella è iniziato nel 2006 nella ASL di Sassari per proseguire nel corso del tempo con l'aggiunta delle altre ASL. Nel periodo di studio in esame 2010-2013 lo screening è stato portato avanti in maniera eterogenea tra le varie ASL, raggiungendo la totalità di queste solo nel 2013.

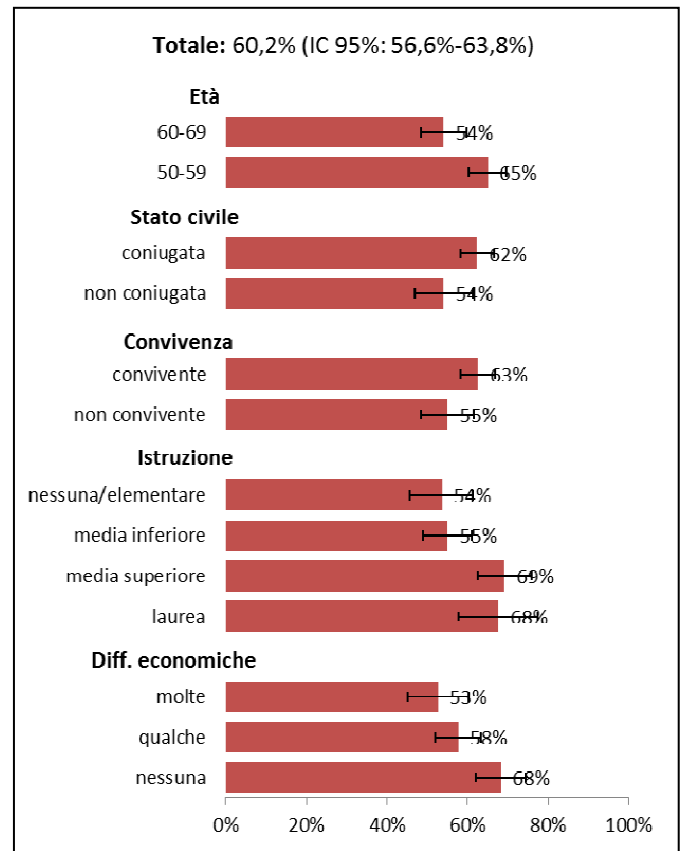
Prima di procedere all'analisi, va rilevato come le ASL più attive in passato con la sorveglianza PASSI siano quelle che hanno attivato successivamente lo screening. Questo ha creato una situazione in cui la gran parte dell'esecuzione dello screening alla mammella è ricaduto in una zona d'ombra della rilevazione PASSI, motivo che ci porta a prestare particolare cautela nell'interpretazione dei dati che, come ben noto in letteratura, rischiano di essere soggetti a distorsione da selezione del campione.

Quante donne hanno eseguito una Mammografia in accordo con le linee guida?

- In Sardegna circa il 60% delle donne intervistate nella fascia d'età target ha riferito di aver eseguito una Mammografia preventiva (in assenza di segni e sintomi) nel corso degli ultimi due anni, come raccomandato dalle linee guida internazionali e nazionali.
- In particolare l'effettuazione della Mammografia nei tempi raccomandati è risultata più alta nelle donne:
 - Nella fascia 50-59 anni
 - Coniugate o conviventi
 - senza rilevanti difficoltà economiche
 - nelle fasce più alte di istruzione.
- Analizzando con una opportuna tecnica statistica (regressione logistica) l'effetto di ogni singolo fattore in presenza di tutti gli altri, si mantiene la significatività solo per l'età.
- L'età media alla prima Mammografia preventiva è risultata essere 45 anni.
- Nella fascia pre-screening (40-49 anni), il 50% delle donne ha riferito di aver effettuato una Mammografia preventiva almeno una volta nella vita. L'età media della prima Mammografia in questo caso è di 39 anni.

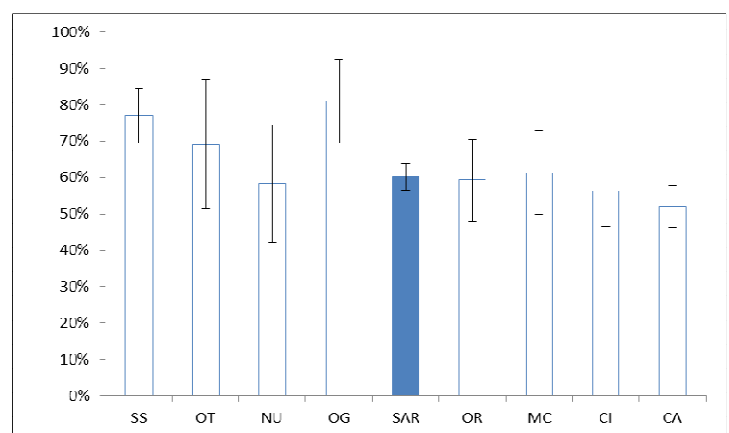
Mammografia eseguita negli ultimi due anni Donne 50-69 anni

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
Regione Sardegna 2010-13 (n=817)



Mammografia eseguita negli ultimi due anni Donne 50-69 anni

Prevalenze per ASL di residenza Regione Sardegna 2010-13



- In Regione la percentuale di donne che ha riferito di aver eseguito la Mammografia preventiva negli ultimi 2 anni presenta valori disomogenei tra le ASL (range dal 52% della ASL di Cagliari all'81% di Lanusei). La ASL di Lanusei e quella di Sassari presentano una differenza statisticamente significativa dalla media regionale

Mammografia eseguita negli ultimi due anni Donne 50-69 anni

Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2010-13
Totale: 70.7% (IC95%: 70.0%-71.4%)



In Lombardia non tutte le ASL hanno partecipato alla rilevazione

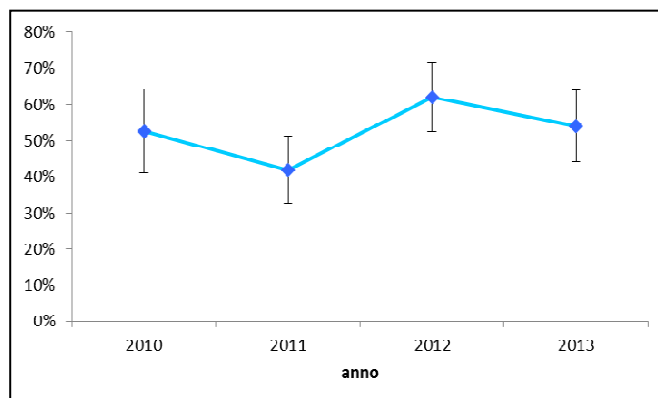
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 71% delle donne intervistate di 50-69 anni ha riferito di aver eseguito una Mammografia preventiva negli ultimi 2 anni, con un evidente gradiente territoriale. I valori oscillano dal 47% della Calabria al 86% dell'Emilia-Romagna.

Confronto su pool omogeneo regionale

- Considerando solo le ASL che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2010 al 2013 (pool omogeneo regionale) le osservazioni non permettono di raggiungere la significatività statistica per l'indicatore considerato. I valori puntuali tuttavia indicano valori altalenanti e privi di un preciso pattern. È presente un forte rialzo nel 2012 seguito da un lieve calo nel 2013. I valori passano da un minimo del 42% del 2011 al 62% del 2012.

Mammografia eseguita negli ultimi due anni Donne 50-69 anni

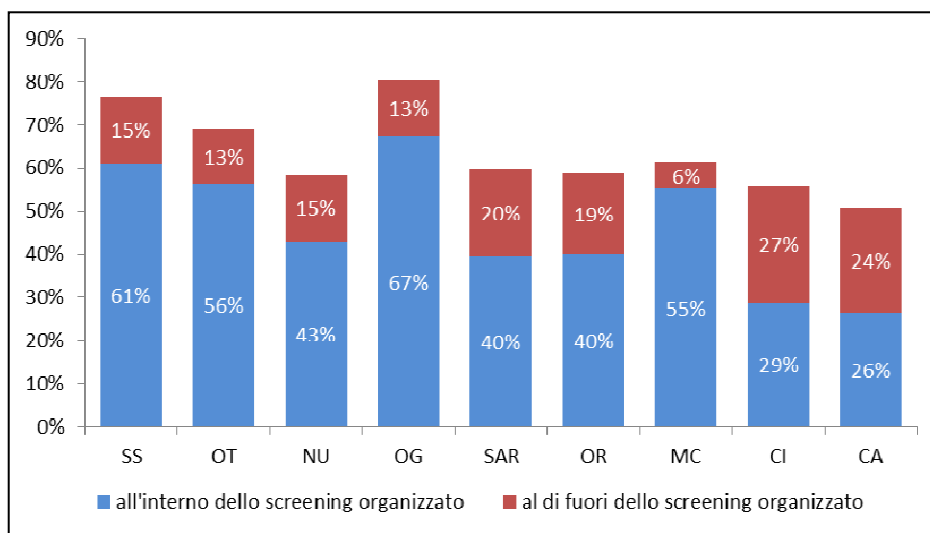
Prevalenze per anno - Regione Sardegna (pool omogeneo) 2010-13
(n=399)



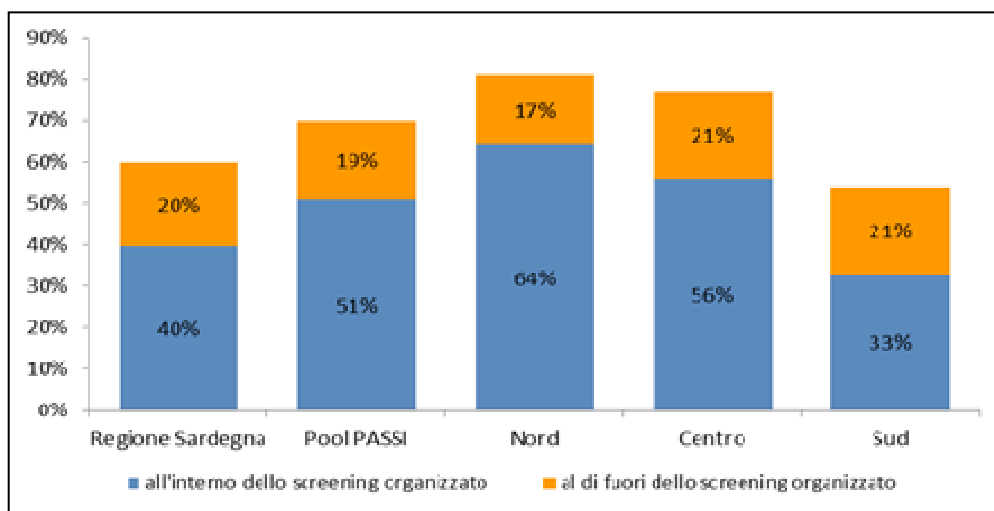
Quante donne hanno eseguito la mammografia nello screening organizzato e quante come prevenzione individuale?

- Le linee guida europee e italiane raccomandano l'implementazione dei programmi di screening organizzati basati su un invito attivo da parte della ASL e un'offerta alla donna di un percorso di approfondimento assistenziale e terapeutico definito e gratuito. Accanto a questa modalità organizzativa raccomandata, rimane presente anche una quota di screening spontaneo, caratterizzato da un intervento a livello individuale su iniziativa spontanea o su consiglio medico. La stima della copertura al test di screening al di fuori o all'interno dei programmi organizzati viene effettuata mediante un indicatore proxy sull'aver pagato o meno l'esame.
- Nella Regione Sardegna, tra le donne intervistate di 50-69 anni, il 40% ha eseguito la Mammografia all'interno di un programma organizzato, mentre il 20% l'ha eseguita come prevenzione individuale.
- Nel Pool di ASL il 51% ha eseguito la Mammografia all'interno di un programma organizzato, mentre il 19% l'ha eseguita come prevenzione individuale.

**Mammografia eseguita negli ultimi 2 anni
all'interno o al di fuori di un programma organizzato
Donne 50-69 anni**
Prevalenze per ASL di residenza Regione Sardegna 2010-13



**Mammografia eseguita negli ultimi 2 anni
all'interno o al di fuori di un programma organizzato Donne 50-69 anni**
Prevalenze per macroarea geografica Regione-Pool di ASL 2010-13

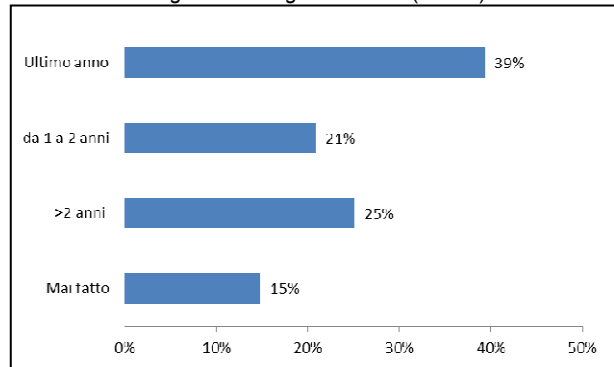


Qual è la periodicità di esecuzione della Mammografia?

L'esecuzione della Mammografia è raccomandata con periodicità biennale.

- Più di una donna su tre nella fascia di età 50-69 (39%) ha riferito di aver eseguito la mammografia nell'ultimo anno, il 21% da uno a due anni, il 60% quindi ha effettuato una mammografia in linea con quanto atteso.
- Il 15% ha riferito di non aver mai eseguito una Mammografia preventiva.

Periodicità di esecuzione della Mammografia
Regione Sardegna 2010-13 (n=825)

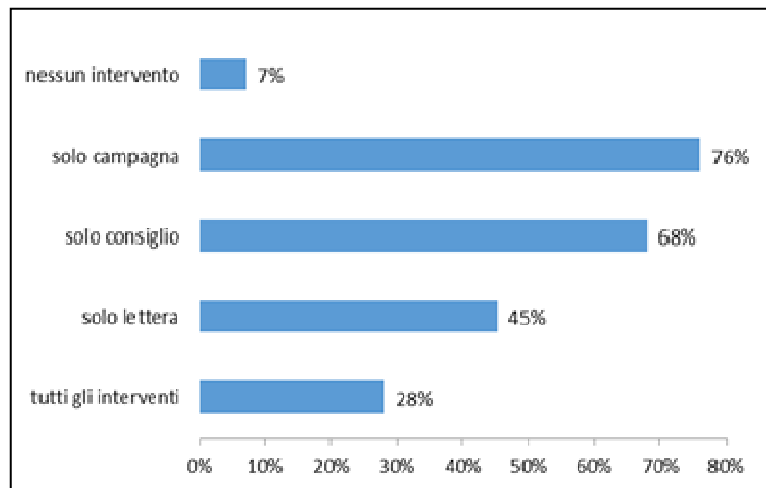


Quale promozione della Mammografia?

Nella Regione Sardegna:

- il 45% delle donne intervistate di 50-69 anni ha riferito di aver ricevuto una lettera di invito dall'ASL
- il 68% ha riferito di aver ricevuto il consiglio di un operatore sanitario di eseguire con periodicità la Mammografia.
- il 76% ha riferito di aver visto o sentito una campagna informativa

Promozione della Mammografia
Regione Sardegna 2010-13 (n=825)



- Nelle ASL regionali si sono rilevate differenze statisticamente significative per quanto riguarda l'invio della lettera di invito da parte delle ASL. Le ASL di Nuoro, Oristano e quella di Sanluri sono risultate non significative, mentre sono risultate statisticamente inferiori alla media regionale Carbonia e Cagliari. Superiori alla media regionale Sassari, Olbia e Lanusei. Per quanto attiene il consiglio del medico tutte le ASL risultano non significative tranne Nuoro, che risulta statisticamente inferiore alla media. Per quanto riguarda la campagna informativa risultano significativamente superiori alla media Olbia e Sanluri.

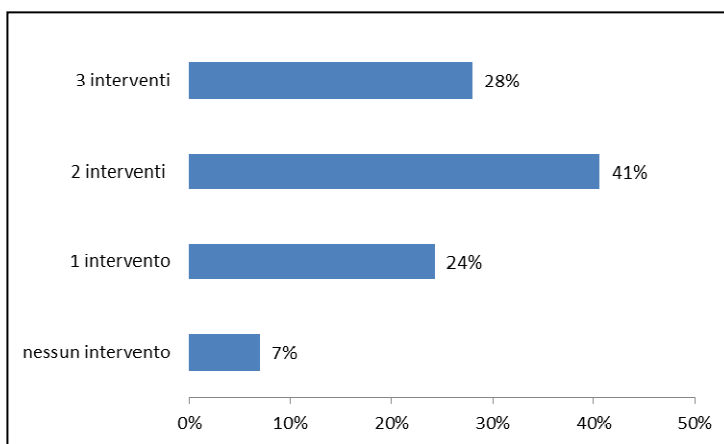
I valori puntuali variano notevolmente a seconda dell'intervento studiato:

- lettera d'invito (range dal 21% di Cagliari al 92% di Lanusei)
 - consiglio dell'operatore sanitario (range dal 45% di Nuoro al 76% di Sassari)
 - campagna informativa (range dal 72% di Nuoro al 97% di Olbia).
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 72% delle donne ha ricevuto la lettera della ASL, il 61% il consiglio dell'operatore sanitario e il 38% ha visto o sentito solo una campagna informativa.

Numero di interventi di promozione ricevuti per la Mammografia

Regione Sardegna 2010-13 (n=825)

- Il 28% delle donne di 50-69 anni è stato raggiunto da tutti gli interventi di promozione dello screening (lettera dell'ASL, consiglio di un operatore sanitario e campagna informativa), il 41% da due interventi ed il 24% da uno solo;
- Il 7% non ha ricevuto nessuno degli interventi di promozione considerati.

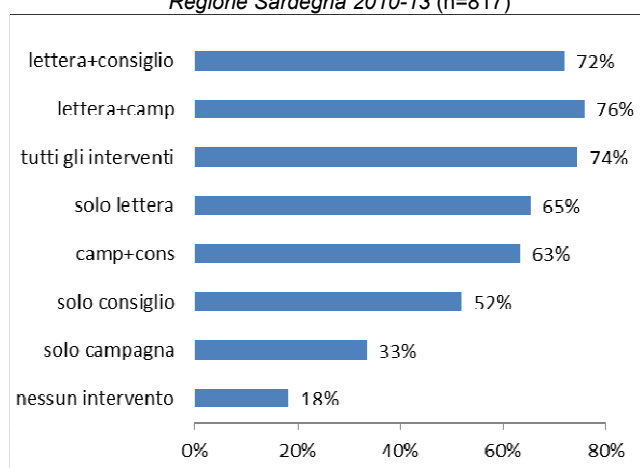


Quale efficacia degli interventi di promozione?

- Al crescere del numero degli interventi di promozione ricevuti, aumenta l'esecuzione del test di screening secondo gli intervalli raccomandati: infatti, ha eseguito la Mammografia la maggior parte delle donne (82%) che ha ricevuto la lettera di invito associata al consiglio, mentre solo una su cinque (20%) l'ha effettuata pur non raggiunta da alcun intervento di promozione.
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI si è rilevato lo stesso andamento. Questo conferma l'efficacia degli interventi di promozione, in particolare se eseguiti in modo sinergico, come avviene all'interno dei programmi organizzati.

Efficacia degli interventi di promozione per l'esecuzione della Mammografia negli ultimi 2 anni

Regione Sardegna 2010-13 (n=817)

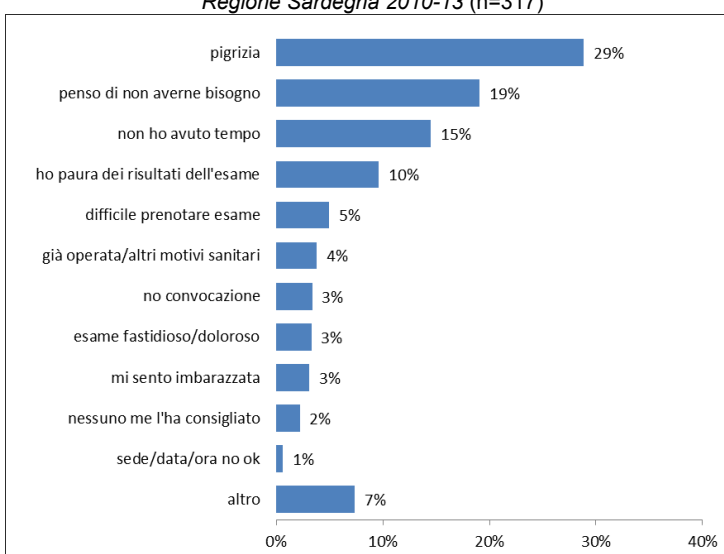


Perché non è stata eseguita la Mammografia a scopo preventivo?

Motivazione della non effettuazione della Mammografia secondo le linee guida

Regione Sardegna 2010-13 (n=317)

- Le cause riferite dal campione, che vanno a spiegare il 40% di non effettuazione della mammografia nella fascia di età 50-69 anni in accordo alle linee guida in Sardegna sono associate ad una molteplicità di fattori, tra cui la non corretta percezione del rischio che sembra avere il ruolo principale: il 29% del campione non ha effettuato la Mammografia per pigrizia, il 19% ritiene di non averne bisogno ed il 15% riferisce di non aver avuto tempo.

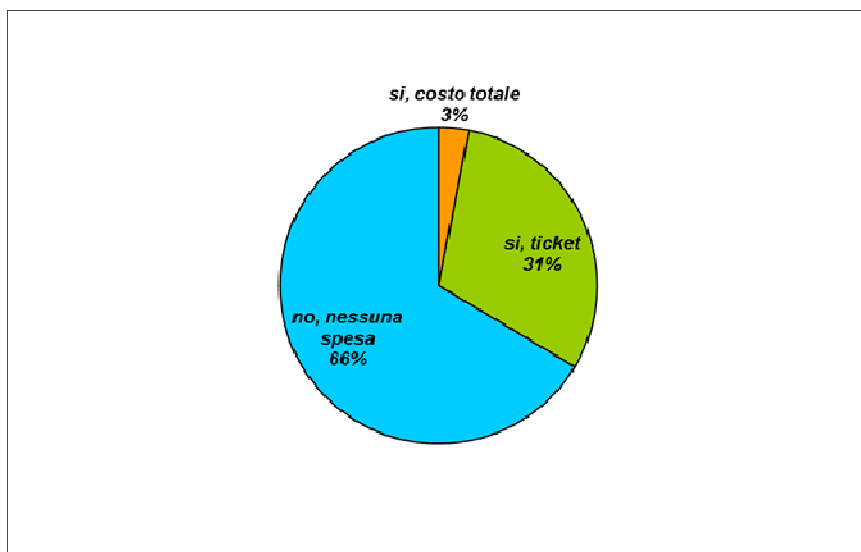


* esclusi dall'analisi i "non so/non ricordo" (4%)

Ha avuto un costo il test di screening?

Costo del test di screening Mammografico secondo le linee guida (Donne 25-64 anni) Regione Sardegna 2010-13 (n=477)

- In Sardegna il 66% delle donne di 25-64 anni che hanno effettuato il test di screening non ha sostenuto nessuna spesa, il 31% ha sostenuto il costo del ticket ed il residuale 3% ha sostenuto l'intero costo dell'esame.



Conclusioni e raccomandazioni

Il sistema PASSI informa sulla copertura al test di screening complessiva, considerando sia la quota di donne che ha eseguito la Mammografia all'interno del programma di screening organizzato, sia la quota di adesione spontanea.

I programmi organizzati si confermano correlati ad una maggior adesione. Infatti, lettera di invito, consiglio dell'operatore sanitario e campagne informative (ancor più se associati come avviene all'interno dei programmi di screening) sono gli strumenti più efficaci per l'obiettivo preventivo. Nelle donne raggiunte da questi interventi la percentuale di esecuzione dell'esame cresce significativamente.

Rispetto alla scorsa rilevazione (quadriennio 2009-2012) l'effettuazione in accordo alle linee guida è salita di 3 punti percentuali, portandosi al 60% del campione in esame. In particolare risulta notevole il balzo evidenziato dalla fascia di età 50-59 anni, che è passato dal 60% al 65%.

È inoltre importante evidenziare come rispetto al livello di istruzione, uno dei determinanti principali nell'accesso agli screening (al punto da essere l'unica variabile statisticamente significativa nelle scorse rilevazioni), mostra un importante fenomeno di *catching up*, balzando di 6, 2 e 3 punti percentuali nelle fasce di istruzione al di sotto della laurea, ed avvicinandosi (nel caso di diploma addirittura superando) questa.

La causa di questo miglioramento è legato alla diffusione dello screening organizzato nelle varie ASL negli ultimi anni, che per il meccanismo di analisi del PASSI (quadriennio "mobile") ha inglobato il miglioramento nelle coperture di screening. Ciò ha portato a rilevare una maggiore partecipazione allo screening organizzato (che passa infatti dal 34% al 40%), mentre l'adesione spontanea cala lievemente, attestandosi al 20% dal precedente 22%.

Come già accennato nel testo, inoltre, urge un intervento la non corretta percezione del rischio dato che il 29% del campione non ha effettuato l'esame per pigrizia, e che un altro 19% non l'ha fatto in quanto pensa di non averne bisogno.

Per approfondire

<http://www.epicentro.iss.it/passi/dati/ScreeningMammografico.asp>